

ATTO N. DD 4371

DEL 06/09/2021

Rep. di struttura DD-SA3 N. 154

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE SVILUPPO RURALE E MONTANO**

OGGETTO: INDIZIONE DELLE CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA PROVINCIALE DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE 9R/2012 ART. 3 PER GLI AMBITI TERRITORIALI “VAL CENISCHIA” E “MANDRIA DI CHIVASSO”

La Dirigente

Premesso che:

- la legge regionale 12/2010 individua nella pianificazione della rete escursionistica lo strumento di indirizzo e programmazione per individuare gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale;
- la pianificazione si realizza con il contributo delle autonomie locali nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, di cui all'articolo 3 dello Statuto regionale del Piemonte;
- la legge regionale individua tre livelli di pianificazione della rete escursionistica: regionale, provinciale e locale. La rete provinciale del patrimonio escursionistico è formata dall'insieme delle reti locali comprese nei confini amministrativi di ciascuna provincia. Il complesso delle reti provinciali costituisce la rete regionale del patrimonio escursionistico;
- alle Province/Città metropolitana compete l'individuazione dei settori e degli enti competenti alla gestione tecnica degli stessi, nel rispetto degli indirizzi tecnici definiti nel regolamento attuativo 9R /2012;
- il sopracitato regolamento stabilisce che, sulla base della proposta regionale di schema di rete, le province organizzino conferenze pianificatorie e definiscano il numero dei settori, le reti escursionistiche locali e gli ambiti di competenza gestionale;
- alle conferenze partecipano i soggetti gestori della rete escursionistica individuati all' articolo 10, comma 1, della l.r. 12/2010 e le associazioni componenti le consulte provinciali per il patrimonio escursionistico. Le reti escursionistiche provinciali definite a seguito del processo di pianificazione congiunta sono adottate dalle rispettive province e dagli enti interessati alla gestione della rete escursionistica e pubblicate all'albo pretorio dei comuni interessati per un periodo di sessanta giorni;
- nel territorio della Val Cenischia è stato avviato, su iniziativa dei Comuni ivi ricompresi e con il supporto della Struttura Operativa Sentieri E Cartografia del CAI Piemonte, un lavoro di riordino complessivo della rete escursionistica;

- contestualmente, i Comuni di Chivasso, Mazzè e Rondissone hanno richiesto di poter inserire nella rete escursionistica provinciale la rete di percorsi ciclopedonali avente come baricentro la Mandria di Chivasso, nel territorio compreso tra Chivasso a sud e Mazzè a nord;

Considerato che:

- con l'approvazione della LR 12/2010 ed il successivo primo impianto della rete escursionistica, nel territorio metropolitano, l'attività di pianificazione della rete si è incentrata prevalentemente sulla costruzione di itinerari escursionistici, secondo una dinamica fortemente favorita dalle risorse destinate all'infrastrutturazione degli itinerari messe a disposizione dai Piani di Sviluppo rurale 2007-2013 e 2014-2020;

- il processo sopra descritto, se da una parte ha favorito processi virtuosi di concertazione territoriale con l'obiettivo di sviluppare e qualificare l'offerta turistica all'aria aperta, da un'altra non si è sviluppata in modo omogeneo in tutti i territori ed ha posto in secondo piano la pur necessaria attività di pianificazione della rete di percorsi di base; quest'ultimo aspetto, se non affrontato, rischia di indebolire quanto fin qui realizzato in materia di itinerari, poiché nessun itinerario può realizzarsi in assenza di una trama di base adeguatamente monitorata e mantenuta;

- la necessità di rafforzare la pianificazione è inoltre tanto più importante in quegli ambiti locali, soprattutto nei settori di pianura, dove la rete escursionistica, oggi assente o poco strutturata, se sviluppata opportunamente potrebbe supportare l'attuazione di strategie di valorizzazione turistica del territorio rurale;

- la complessità del territorio metropolitano, l'ampiezza dei settori attualmente esistenti e l'ampia dotazione di percorsi ed itinerari rende plausibile una pianificazione della rete provinciale per stralci, corrispondenti a settori di rete o parte di essi;

- l'attività di riordino della rete svolta in Val Cenischia ha caratteristiche del tutto analoghe, nel metodo e negli obiettivi, alle conferenze di pianificazione descritte in premessa;

- nel caso del territorio della Mandria di Chivasso, l'attività da svolgere configura l'inclusione ex novo nel catasto regionale di una rete locale;

- in ambedue i casi si ravvisano condizioni favorevoli per l'attivazione dello strumento delle Conferenze di pianificazione ai sensi del Regolamento Regionale 9R/2012, art. 3;

- trattandosi delle prime conferenze di pianificazione indette nel territorio metropolitano a partire dall'entrata in vigore della LR 12/2010, si ritiene che queste, avendo carattere sperimentale, debbano svolgersi seguendo un percorso tecnico e amministrativo sperimentale, sulla base delle linee guida redatte da questa Direzione, allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto opportuno indire una Conferenza di pianificazione per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali:

1) Val Cenischia

Settore ETOS5

Comuni: Venaus, Mompantero, Novalesa, Moncenisio, Giaglione

Obiettivo: revisione generale e ottimizzazione della rete escursionistica esistente

2) Mandria di Chivasso

Settore ETOP1

Comuni: Chivasso, Rondissone, Mazzè

Obiettivo: inclusione nella rete escursionistica di una rete locale;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è la Dott.ssa Elena Di Bella – Dirigente della Direzione Sviluppo Rurale e Montano;

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano che attesta la competenza del Dirigente all'adozione del presente provvedimento
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1) di indire le Conferenze di pianificazione ai sensi del Reg. 9R/2012 art. 3, per gli ambiti territoriali:

- a) Val Cenischia;
- b) Mandria di Chivasso;

2) di dare atto che le Conferenze di cui al punto precedente si svolgeranno secondo le linee guida, allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando oneri, non assume rilevanza contabile.

Torino, 06/09/2021

LA DIRIGENTE (DIREZIONE SVILUPPO RURALE E MONTANO)

Firmato digitalmente da Elena Di Bella

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DEL REG. REG. 9R/2012 art. 3.

1. Definizione

La conferenza di pianificazione è prevista dall'art. 3 del Regolamento Regionale 9R del 16/11/2012 di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) al fine di garantire la partecipazione attiva dei soggetti tecnici di cui all'art. 10 c. 1 della LR 12/2010 e dell'associazionismo di settore alla pianificazione, gestione e valorizzazione delle reti escursionistiche provinciali.

2. Obiettivo della conferenza

In termini generali, la conferenza di pianificazione è uno degli strumenti che la normativa regionale vigente individua per pianificare le reti escursionistiche provinciali.

Con riferimento all'art. 4 della LR 12/2010, essa concorre, coinvolgendo le autonomie locali in applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, a indirizzare e programmare gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale; l'indirizzo e la programmazione presuppongono infatti un razionale ed equilibrato sviluppo della rete nei diversi territori, che tenga in considerazione non solo la necessità di connettere fisicamente le diverse emergenze in essi presenti (borghi, valichi, cime, paesaggi ecc...) ma anche le effettive capacità del territorio di assicurarne la percorribilità (manutenzione, segnaletica, informazione e promozione, servizi).

3. Requisiti ottimali di fattibilità

La conferenza richiede condizioni di contesto favorevole, si attiva preferibilmente su richiesta dei Comuni interessati, avendo cura di far sì che siano presenti soggetti in grado di costruire la rete di collaborazione tra Comuni ed adeguate competenze tecniche in materia di rilevamento, cartografia escursionistica, registrazione ed inclusione di itinerari e percorsi secondo le disposizioni tecniche emesse dalla Regione Piemonte.

4. Casi di applicazione

In linea generale si individuano due casi nei quali può essere opportuno procedere con l'indizione di una Conferenza di pianificazione:

- a) revisione generale e ottimizzazione di rete locale esistente;
- b) inclusione nella Rete Escursionistica Regionale di una nuova rete locale in ambiti territoriali che ne sono sprovvisti.

5. Convocazione

La conferenza è convocata dalla Città metropolitana sentiti gli enti gestori territorialmente interessati o su istanza dei medesimi.

6. Partecipanti

Alla conferenza partecipano:

- a) un rappresentante nominato da ciascun Comune, Unione di comuni, Ente di gestione delle aree protette territorialmente interessati (è auspicabile che il soggetto nominato possieda competenze in materia) ;
- b) la Consulta provinciale per la sentieristica;
- c) un rappresentante della SOSEC del CAI Piemonte;
- d) un rappresentante dell'IPLA SpA.

Alla conferenza è sempre invitata la Struttura regionale competente.

7. Segreteria

Le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Sviluppo Rurale e Montano della Città metropolitana di Torino.

La conferenza può costituire al suo interno una segreteria tecnica per la predisposizione di soluzioni e proposte da portare all'esame della Conferenza.

8. Fasi di svolgimento

8.1 Conferenza per la revisione e ottimizzazione di rete locale esistente

8.1.1. Concertazione con il territorio interessato per la definizione dell'ambito territoriale

8.1.2. Indizione della conferenza

- Convocazione e nomina dei rappresentanti
- Costituzione della segreteria tecnica
- Definizione del cronoprogramma
- Individuazione dei rilevatori con adeguata formazione sulle procedure e compilazione della modulistica (Standard IPLA/CAI); in assenza: formazione ad hoc di personale locale (ad es. volontari locali o personale tecnico degli Enti gestori coinvolti).

8.1.3. Predisposizione dello schema di rete

- a) lista dei percorsi esistenti contenente i dati identificativi di ciascun percorso e lo stato della segnaletica esistente;
- b) lista degli itinerari già registrati che attraversano l'ambito locale oggetto di pianificazione;
- c) lista della ricettività alpinistica
- d) cartografia scala 1:10.000 dei singoli percorsi
- e) cartografia scala 1:25.000 del complesso oggetto di revisione con connessioni alla RPE confinante.

8.1.4. Trasmissione dello schema di rete ai componenti per esame e conseguenti proposte di modifica ed assegnazione nuove codifiche catastali o loro variazione, di concerto con IPLA S.p.A.

8.1.5. Acquisizione delle osservazioni, elaborazione e adozione dello schema di rete definitivo

8.1.6. Redazione della relazione tecnica

Per ciascun percorso andranno indicati:

- soggetto gestore
- regolamentazione della fruizione (piedi, bici, cavallo)
- documentazione tecnica per l'inclusione dei percorsi (file tracciato, descrizione, scheda calcolo tempi di marcia), supporto di SOSEC Piemonte nella verifica della documentazione;
- schema e progetto della segnaletica verticale di ogni percorso oggetto della revisione/ottimizzazione territoriale (effettuato con il software Luoghi 2.0 del CAI)
- progettazione utilizzo promiscuo del percorso (MTB) e relativa segnaletica/prescrizioni
- fabbisogno di interventi di manutenzione straordinaria (ove noti)
- schema delle intese per il monitoraggio e la manutenzione coordinata dei percorsi aventi decorso intercomunale.

8.1.7. Adozione dello schema di rete e degli allegati con DD della CMTO, trasmissione ai Comuni, esposizione all'albo pretorio per 60 gg, ricezione osservazioni, modifiche conseguenti.

8.1.8. Approvazione da parte degli Enti gestori partecipanti.

8.1.9. Trasmissione alla Regione dei documenti approvati per inclusione definitiva nella Rete Escursionistica Provinciale.

8.2 Inclusione ex novo nel catasto regionale di una rete locale.

8.2.1. Concertazione con il territorio interessato per la definizione dell'ambito territoriale

8.2.2. Indizione della conferenza

- Convocazione e nomina dei rappresentanti
- Costituzione della segreteria tecnica
- Definizione del cronoprogramma
- Individuazione dei rilevatori con adeguata formazione sulle procedure e compilazione della modulistica (Standard IPLA/CAI); in assenza: formazione ad hoc di personale locale (ad es. volontari locali o personale tecnico degli Enti gestori coinvolti).

8.2.3. Predisposizione dello schema di rete

- rilievo dei nuovi percorsi e attribuzione codice
- lista degli itinerari già registrati che attraversano l'ambito locale oggetto di pianificazione;
- lista della ricettività alpinistica
- cartografia scala 1:10.000 dei singoli percorsi
- cartografia scala 1:25.000 del complesso oggetto di inclusione con connessioni alla RPE confinante.

8.2.4. Trasmissione dello schema di rete ai componenti per esame e conseguenti proposte di modifica ed assegnazione nuove codifiche catastali o loro variazione, di concerto con IPLA S.p.A.

8.2.5 Acquisizione delle osservazioni, elaborazione e adozione dello schema di rete definitivo

8.2.6. Redazione della relazione tecnica

Per ciascun percorso andranno indicati:

- soggetto gestore
- regolamentazione della fruizione (piedi, bici, cavallo)
- documentazione tecnica per l'inclusione dei percorsi (file tracciato, descrizione, scheda calcolo tempi di marcia), supporto di SOSEC Piemonte nella verifica della documentazione;
- schema e progetto della segnaletica verticale di ogni percorso oggetto della revisione/ottimizzazione territoriale (effettuato con il software Luoghi 2.0 del CAI)
- progettazione utilizzo promiscuo del percorso (MTB) e relativa segnaletica/prescrizioni
- fabbisogno di interventi di manutenzione straordinaria (ove noti)
- schema delle intese per il monitoraggio e la manutenzione coordinata dei percorsi aventi decorso intercomunale.

8.2.7. Adozione dello schema di rete e degli allegati con DD della CMTO, trasmissione ai Comuni, esposizione all'albo pretorio per 60 gg, ricezione osservazioni, modifiche conseguenti.

8.2.8. Approvazione da parte degli Enti gestori partecipanti.

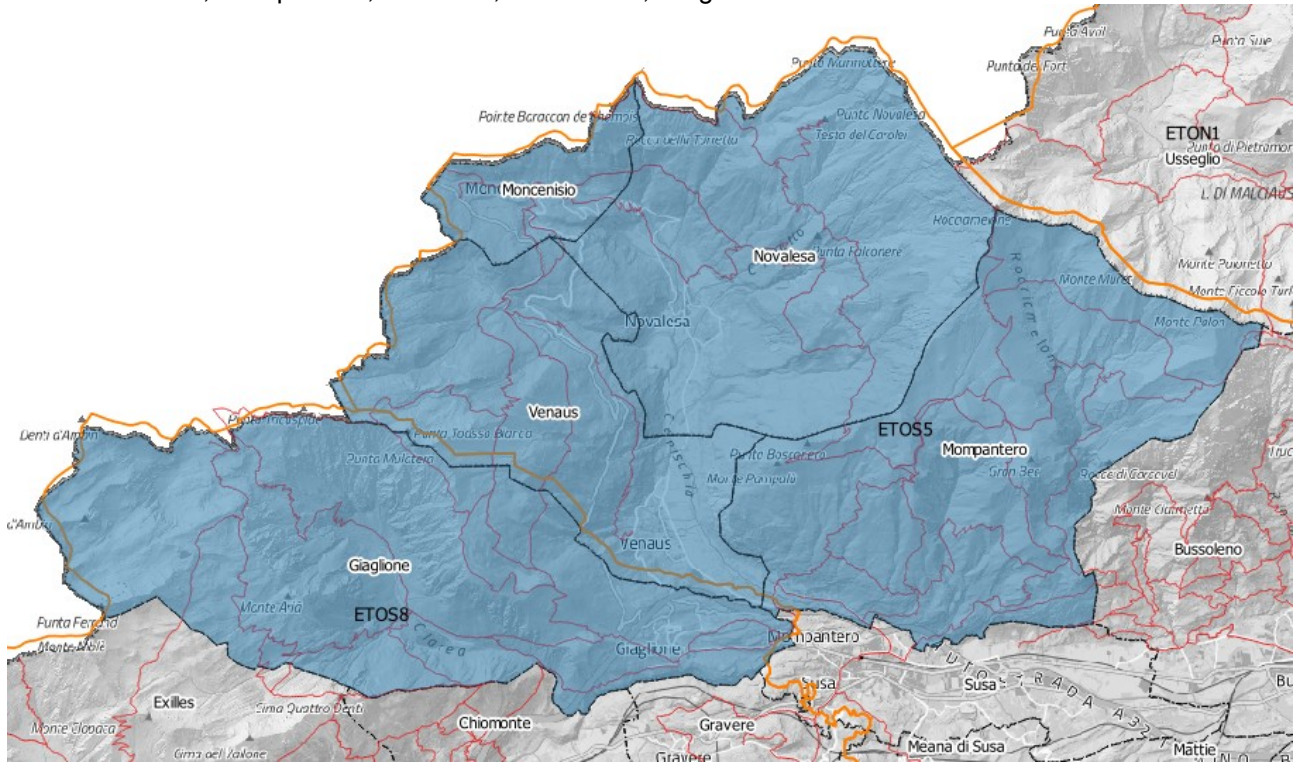
8.2.9. Trasmissione alla Regione dei documenti approvati per inclusione definitiva nella Rete Escursionistica Provinciale

9. Ambiti locali di sperimentazione

9.1) Val Cenischia

Settori: ETOS5

Comuni: Venaus, Mompantero, Novalesa, Moncenisio, Giaglione



9.2) Mandria di Chivasso

Settori: ETOP1

Comuni: Chivasso, Rondissone, Mazzè

